

## **Iseo Luciano Pajola** **politica senza compromessi**

*Se n'è andato a 71 anni, era fra i più assidui protagonisti della vita pubblica*

Era arrivato in riva al Sebino quarant'anni fa, era divenuto più iseano di molti Ispani e l'altra notte se n'è andato con la delicatezza e la discrezione che l'hanno caratterizzato. Luciano Pajola, 71 anni, veneto di origine, era presto divenuto un autentico «figlio» del paese sebino, a testimonianza del fatto che le rivendicazioni «di nascita» non hanno molta ragione di esistere.

Giunto ad Iseo per motivi di lavoro, era dipendente della vecchia «Cariplo», Pajola aveva costruito qui la sua nuova patria. In un luogo del quale non ha voluto essere soltanto ospite, ma a cui ha offerto disinteressatamente la sua opera nei più svariati campi, soprattutto nella cultura e nell'ambiente.

Uomo politico, comunque: senza fanfare, ma con un impegno quotidiano. Orgogliosamente socialista, più precisamente della sinistra Psi, ma poco propenso a seguire ordini di scuderia: appassionato, insomma, della sua idea e magari un po' meno di alcuni che dicevano di condividerla, partecipò anche «formalmente» alla politica iseana, come consigliere comunale del Psi ed assessore all'Istruzione, nella seconda metà degli anni Ottanta, nel periodo, cioè, in cui fu aperto ad Iseo il Liceo scientifico.

La sua presenza fu assidua nel sindacato (cattolico convinto, aveva scelto la Cisl), nella cooperazione, nella difesa dei valori della Resistenza (era stato presidente dell'Anpi locale), nella diffusione e condivisione della cultura (fu tra i promotori dell'Universitas Ysei, di cui pure è stato presidente). Lascia molti affetti ed il ricordo di un uomo che ebbe molta fiducia nel dialogo; di un uomo tanto fermo nelle sue convinzioni, quanto pacato nel sostenerle. Di un galantuomo che inevitabilmente al suo paese è destinato a mancare.

g.a